

Cantori di San Giovanni



I Cantori di San Giovanni sono il coro dell'Associazione culturale "Coro del Duomo di Firenze", costituita nel 2002 quale diretta continuazione della corale che il Cardinale Florit, nel 1968, volle ristabilita nella Cattedrale di S. Maria del Fiore. Dopo aver lasciato il servizio in Cattedrale nel 2009, dal 2011 il coro è in residenza nella Basilica di S. Salvatore in Ognissanti. Storico suo direttore fu, fin dal 1973, il Maestro Monsignor Luigi Sessa, figura di musicista ben nota a Firenze (molto ricordata tutt'oggi) ed anche a livello nazionale per il ruolo svolto nell'Associazione Italiana Santa Cecilia per la Musica Sacra (AISC) di Roma. Egli lo ha diretto fino alla sua morte (31 dicembre 2001). Nel 2002, costituita l'Associazione, gli succede il Maestro Alfonso Fedi, illustre clavicembalista e organista. Dal settembre 2012 il Direttore è il Maestro Umberto Cerini (il Maestro Fedi continua la sua collaborazione come Direttore artistico onorario).

Nel 2013 il coro ha festeggiato 45 anni dalla sua costituzione. Sono moltissimi (oltre 1.500, con numerosi stranieri temporaneamente ospiti di Firenze) coloro che si sono avvicinati fra le file dei cantori in questo lungo periodo: un importante valore per la città e la Chiesa di Firenze, che l'Associazione cura attentamente perché non sia disperso. Nel gennaio 2011 il Consiglio Comunale di Firenze, all'unanimità, ha riconosciuto l'Associazione "d'interesse comunale". Il 17 marzo 2011 il Ministero dei Beni Culturali l'ha riconosciuta "di interesse nazionale". Nel 2013 è stata stipulata una convenzione con il Conservatorio "Luigi Cherubini" che prevede una collaborazione reciproca. L'Associazione è membro dell'Associazione Cori della Toscana; attraverso l'ACT è membro della Federazione Nazionale delle Associazioni Regionali Corali, FENIARCO. È inoltre membro del Centro Associazioni Culturali Fiorentine.

Fin dal 2013 il coro si dedica alla rivalutazione del patrimonio musicale sacro della Firenze barocca, attraverso la ricerca d'archivio, la trascrizione, la revisione e l'esecuzione di diverse pagine inedite. Oltre al ricollocamento di queste musiche in seno alla liturgia nella Basilica di Ognissanti, tale lavoro ha portato alla realizzazione di diversi concerti, ospitati in luoghi prestigiosi cittadini (Conservatorio "L. Cherubini", Galleria dell'Accademia, Palazzo Pitti, Basilica di Ognissanti) e replicati in diverse località della Toscana (Pistoia, Poggio a Caiano, Borgo San Lorenzo, ecc...). A coronamento di una prima fase di questa attività, si è realizzata la Giornata di Studi intitolata "Le vie della musica sacra nella Firenze barocca" tenutasi all'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Firenze il 21 novembre 2014.

